

Per portare mia figlia alle terme devo usare le ferie?

No: Ambra può usufruire dei permessi pensati dalla legge per genitori alle prese con figli malati. Ecco come funzionano e quali certificati servono

Cara Cristina, alla mia bambina è stata diagnosticata una dermatite atopica. La pediatra mi ha suggerito di portarla una settimana alle terme (vorrebbe prescrivere 12 sedute di bagni termali). Io stessa potrei approfittarne per curare la bronchite cronica con inalazioni e altre terapie affini, visto che questa malattia mi ha creato non poco disturbo nell'ultimo anno. Come verrebbe considerata sul lavoro questa assenza? Non vorrei che questi giorni mi fossero tolti dalle ferie, perché di fatto ferie non sono. Possono rientrare nei permessi per malattia? Nel caso, quali certificati servono? Attendo un tuo responso. Grazie, **Ambra**

Cara Ambra,
i genitori che lavorano hanno sempre di questi dubbi. Approfitto quindi della tua lettera per fare un po' di chiarezza grazie all'aiuto dell'avvocato **Enrica Caon**, esperta di diritto del lavoro e della famiglia (avv.caon@vis-legis.it).

L'assenza per malattia del bambino è un diritto riconosciuto dalla legge
Mamma e papà possono stare a casa per tutta la durata della malattia dei figli, ma mai contemporaneamente, dal giorno della nascita fino al compimento dei tre anni. Dai 3 ai 12 anni (attenzione, prima il limite era sei anni, il Jobs Act lo ha appena innalzato) i genitori possono assentarsi, sempre in modo alternato, per un massimo di cinque giorni l'anno per ogni figlio.

Sia nel primo caso sia nel secondo il congedo non viene retribuito. Alcuni contratti di categoria, però, possono prevedere delle condizioni più favorevoli. È il caso, per esempio, dei dipendenti pubblici: chi si assenta per la malattia di un figlio che ha meno di tre anni può contare su una retribuzione piena per 30 giorni l'anno.

Basta presentare il certificato del pediatra

Durante il congedo per malattia di un figlio, non è prevista alcuna visita fiscale per mamma e papà, quindi non devono dichiarare il domicilio né essere reperibili in alcune fasce orarie. Per usufruire di questo permesso basta presentare il certificato medico fatto dalla pediatra con l'indicazione della durata della malattia e una dichiarazione sostitutiva che attesta che l'altro genitore non sta usufruendo contemporaneamente del permesso.

C'è una norma per le cure termali

Per guarire la tua bronchite, invece, puoi ricorrere a un'apposita legge. Prevede che le cure termali possano essere concesse al di fuori dei periodi di ferie in particolari circostanze, ovvero quando sono prescritte dal medico perché indispensabili per curare una patologia (rientrano in questo caso le malattie reumatiche, delle vie respiratorie, dermatologiche, ginecologiche, vascolari e dell'apparato gastroenterico). Tuttavia, il diritto alla malattia e quindi alla retribuzione piena per consentire le cure termali spetta solo quando le cure risultino incompatibili con il periodo di ferie oppure quando non possano essere rinviate al periodo di ferie senza inficiare gli obiettivi terapeutici. La giurisprudenza ha precisato che l'anticipazione della cura rispetto alle



CRISTINA RAVANELLI

Giornalista esperta di lavoro, si mette nei tuoi panni. Ogni settimana, con la collaborazione di un esperto, risponde alle tue lettere dandoti consigli per la carriera o aiutandoti a risolvere dubbi e problemi. Scrivile a: f.postalavoro@cairoeditore.it

ferie dev'essere motivata dal medico e deve incidere sui risultati del trattamento. Inoltre, bisogna usufruire del periodo di cure termali entro 30 giorni dalla richiesta del medico curante. Ti consiglio, cara Ambra, di rivolgerti all'ufficio del personale con i certificati medici del tuo dottore e del pediatra di tua figlia per capire, insieme al responsabile, quali tipi di permesso puoi richiedere per curare sia la dermatite di tua figlia, sia la tua bronchite.

Occasioni all'estero per chi parla francese

Cara Cristina, parlo il francese e cerco occasioni per arricchire il mio curriculum. Hai delle opportunità all'estero da segnalarmi? Grazie, **Elisa**

Cara Elisa,
sul sito del ministero degli Affari esteri è disponibile il bando per borse di dottorato, del valore di circa 760 euro al mese, organizzate dal governo francese e rivolte a laureati residenti in Italia che vogliano recarsi a studiare in Francia. Per candidarsi bisogna avere meno di 30 anni. La domanda va inviata, sino al 30 settembre 2016, compilando il modulo che si trova sul sito esteri.it